

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Sede in , LOCALITA' CASCINA PONTIROLO

Capitale sociale euro 52.000,00

versato in parte per euro 0,00

Cod. Fiscale 97305410157

Iscritta al Registro delle Imprese di nr.

Nr. R.E.A. 1710450

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA' FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 78.253.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 4.397 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliorie effettuate sul fabbricato nel corso dell'anno 2013.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 73.856 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti nella misura del tre per cento.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi ai ammortamento per complessivi euro 362.860.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione bene	Esistenza al 31/12/2012	incremento dell'esercizio	decremento dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
fabbricati civili				
strumentali	271.647		0	271.647
impianti generici	358.117		0	358.117
macchinari generici	18.740			18.740
beni inf. 516,46	320		167	153
mobili e arredo ufficio	164.579	1.750		166.329
macchine ufficio elettroniche	18.416	178		18.594
automezzi strumentali	12.724		1.576	11.148
immobilizzaz. c/acconto	140.000			140.000
Totali	984.543	1.928	1.743	984.728

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo

di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricato civile strumentale	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	25%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	15%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	
Automezzi strumentali	25%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo "storico" di acquisto. Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 3.900.

Rimanenze valutate al costo

Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del c.1 n.9 dell'art.2426 C.C., le seguenti rimanenze che su dichiarazione scritta del direttore sanitario ammontano a euro 3.900 per medicinali

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 356.978 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, in dettaglio:

- 119.244 fatture da emettere per il servizio CSE
- 39.056 fatture da emettere nei confronti dell'Asl
- 26.250 fatture da emettere per il triade
- 24.622 fatture da emettere per il servizio Sad
- 2.653 fatture da emettere per il servizio di infermiere professionale
- (204) nota di credito da emettere nei confronti del comune di Cusago
- 1.862 crediti tributari
- 1.851 anticipi a fornitori per note proforma di competenza dell'anno
- 53.612 credito iva
- 58.290 fatture da incassare dai clienti emesse nell'anno 2013
- 29.743 crediti oltre l'esercizio

Il consiglio di amministrazione ritiene che tali crediti siano certi ed esigibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 170.022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 6.695 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi,

l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 179.270.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'importo di euro 120.000 rappresenta il totale accantonato, incrementato di euro 83.440 nell'anno in relazione al debito quasi certo nei confronti della Codess, a seguito di contenzioso aperto dopo la cessazione del rapporto di servizi al 31.12.2010.

Per tale contenzioso si è già provveduto al pagamento di euro 4.380 all'Avvocato Stolfi Luigi.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a euro 530.900. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 112.489

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 3.900.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	3.900
Saldo al 31/12/2012	€	6.895
Variazioni	€	(2.995)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.900	5.495	(1.595)
Prodotti in corso di	0	0	0

lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Rimanenze di buoni pasto	0	1.400	(1.400)

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 356.978.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	356.978
Saldo al 31/12/2012	€	628.160
Variazioni	€	(271.182)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	269.910	586.009	(316.009)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	269.910	586.009	(316.009)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	85.217	38.599	46.618
importi esigibili entro l'esercizio successivo	55.474	38.599	16.875
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	29.743	0	29.743
Verso altri	1.851	3.551	(1.700)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.851	3.551	(1.700)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 170.022.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	170.022
Saldo al 31/12/2012	€	8.335
Variazioni	€	161.687

Descrizione	Valore al	Valore al	variazioni
--------------------	------------------	------------------	-------------------

	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi bancari e postali	169.858	7.764	162.094
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	164	571	(407)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 6.695.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	6.695
Saldo al 31/12/2012	€	3.136
Variazioni	€	3.559

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	6.695	3.136	3.559

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 81.264 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 51.939

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	52.000	52.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	81.200	85.587
VIII - Avanzo(disavanzo) portati a nuovo		(0)
IX - Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	(73.206)	(4.384)
Totale patrimonio netto	59.994	133.203

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Ris. statutarie	52.000	(0)	0	0	52.000
-Altre riserve	85.587	(0)	0	(4.384)	81.200
-disavan. a nuovo	(0)	(0)	0	0	
-disavanzo d'eser.	(4.384)	(0)	0	0	(73.206)
-Tot.Patrim.Netto	133.203	(0)	0	0	59.994

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	120.000
Saldo al 31/12/2012	€	36.560
Variazioni	€	83.440

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2012	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
fondo accantonamento per rischi e oneri	36.560	83.440	0	120.000
Totali	36.560	83.440		120.000

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	179.270
Saldo al 31/12/2012	€	149.507
Variazioni	€	29.763

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	149.507
Accantonamento dell'esercizio	36.328
Imposta sostitutiva T.F.R.	(310)
Utilizzo dell'esercizio	(6.255)
Anticipi erogati nell'esercizio	

VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	179.270
------------------------------------	----------------

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 619.444.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	619.444
Saldo al 31/12/2012	€	714.693
Variazioni	€	(95.249)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	358.195	402.416	(44.221)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	358.195	402.416	(44.221)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	13.107	12.628	479
importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.107	12.628	479
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	36.827	46.461	(9.634)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.827	46.461	(9.634)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	211.315	253.189	(41.874)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	101.645	94.106	7.539

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	109.670	159.083	(49.413)
---------------------------------------------------	---------	---------	----------

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E". Nessun importo e' evidenziato nell'esercizio in corso.

Saldo al 31/12/2013	€	0
Saldo al 31/12/2012	€	6.479
Variazioni	€	(6.479)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei passivi	0	6.479	(6.479)
Risconti passivi	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di

rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Riserva contrib.in c/capitale	81.200	B	85.584
Riserve statutarie	52.000		
Utile(perdita) portati a nuovo	(4.384)	B	0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nello specifico la riserva statutaria costituisce un fondo patrimoniale istituito ed interamente versato nelle seguenti misure dai soci fondatori:

Comune di Assago	11,7%
Comune di Buccinasco	23,3%
Comune di Cesano Boscone	11,7%
Comune di Corsico	41,6%
Comune di Trezzano Sul Naviglio	11,7%

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce A – Valore della Produzione

L'ammontare della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro 2.944.074 e' composto da:

- 1.435.225 Retta soggiorno Rsa
- 11.337 Servizio di lavanderia interno Rsa
- 424.081 Servizi di assistenza domiciliare svolto a favore dei comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico e Trezzano Sul Naviglio
- 37.294 Servizio di infermieri professionali
- 821.374 Contributo di accreditamento regionale Asl per Rsa
- 175.286 Servizio Centro Socio Educativo
- 37.500 Triage
- 1.976 Cinque per mille

Voce B – Costi della produzione

Sono così suddivisi:

- 69.506 per materie prime ed in particolare acquisto di farmaci, ossigeno, mat. di consumo ecc.ecc.
- 1.900.429 per servizi. L'ammontare di tale voce viene così meglio dettagliata:
costi di gestione Rsa 1.785.002
manutenzione e riparazione ordinarie 52.628
costi per servizi mezzi di trasporto 2.306
costi per servizi amministrativi 51.633
assicurazioni 8.860
- 675.772 per il personale che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge ed è così suddiviso:
stipendi educatrici Rsa 11.261
stipendi Cse 78.191
stipendi Sad 250.570
stipendi assistenti sociali 41.106
stipendi amministrazione 80.998
stipendi Cda 38.461
contributi inail 7.051
contributi inps 131.075
TFR dell'anno 36.328 accantonamento al fondo, 732 fondo pensione vita
- 16.894 ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva
- 2.995 variazione delle rimanenze finali di medicinali
- 83.440 accantonamento controversie legali per la causa Codess
- 272.643 rappresentano le spese varie e generali di gestione così meglio suddivise:
costi vari per la gestione del Rsa 108.803
affitto e costi vari Cse 57.712
costi vari per la gestione del Sad 105.796
altri oneri diversi 331

Voce C – Proventi ed oneri finanziari

Sono così suddivisi:

- 27 arrotondamenti attivi
- 4.441 interessi passivi di conto corrente ordinario, finanziamento per anticipi su fatture, oneri bancari ed arrotondamenti passivi

Voce E – Proventi ed oneri straordinari

- 1.357 plusvalenza per la vendita dell'autovettura Fiat Punto
- 41.333 sopravvenienze attive delle quali si rilevano come importi più significativi 27.000 per contributi spese anticipate per conto dei comuni e

12.045 fatture emettesse nei confronti del comune di Corsico per prestazioni di anni precedente che non erano state rilevate nel bilancio di competenza

- 33.878 sopravvenienze passive per cartelle esattoriali e avvisi bonari Inps relativi agli anni 2009/2010 dovute ad errori materiali.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

I corrispettivi corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Corrispettivi spettanti ai revisori legale per la revisione legale dei conti annuali	11.592
Corrispettivi spettanti al direttore amministrativo	23.920

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci fondatori

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL

TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Non è emerso alcun debito IRAP dell'esercizio poiché le Onlus sono esenti da imposta ne' IRES in quanto la Fondazione ha determinato un imponibile fiscale negativo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare il disavanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro (73.206), come segue:

- riporto a nuovo dell'intero disavanzo d'esercizio
ovvero
- di ripianare il disavanzo d'esercizio mediante l'utilizzo dei contributi in conto capitale

Luogo e data

Assago, 08/04/2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

LONGO GIUSEPPE

